

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2014, n. 2-406

Art. 1, comma 91, L. 56/2014. Accordo Stato-Regioni sancito in Conferenza unificata dell'11/09/2014. Istituzione dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56: ”Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, di seguito denominata “Legge”;

visto l’art. 1, comma 89, primo periodo, della Legge secondo cui “fermo restando quanto disposto dal comma 88, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell’articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvilimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni.”;

visto in particolare l’art. 1, comma 91, della Legge, secondo cui “Entro tre mesi dall’entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze”;

visto l’accordo sottoscritto tra Stato e regioni in sede di Conferenza unificata dell’11 settembre 2014 ai sensi dell’art. 1, comma 91 della legge 56/2014 già richiamato, e che in tale sede è stata altresì raggiunta l’intesa sullo schema del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante i criteri generali per l’individuazione dei beni e delle risorse connesse;

dato atto che sulla base del richiamato accordo le parti si impegnano, ciascuna nelle materie di propria competenza, a procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province previsto dall’art. 1, comma 89 della Legge, garantendo la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure, la riduzione dei costi dell’ amministrazione;

rilevato che l’accordo prevede al punto 13, ai fini del raggiungimento dell’obiettivo che si propone, l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l’attuazione della l.r. 56/2014 e, presso ciascuna Regione, l’istituzione di Osservatori regionali composti secondo modalità definite da ciascuna regione in modo che sia comunque assicurata la presenza di ANCI ed UPI e dal sindaco della città metropolitana, ove istituita, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione

dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal richiamato accordo, oltre che garantire un flusso costante di informazioni all'Osservatorio nazionale neo istituito;

dato atto inoltre che le leggi regionali di attuazione dell'accordo sono approvate sentito l'Osservatorio regionale;

dato atto che, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2 dello schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri già richiamato, compito dell'Osservatorio regionale è altresì quello di verificare la coerenza della ricognizione, effettuata dalle Province, dei beni e delle risorse connesse alle funzioni rispetto ai criteri generali definiti dallo stesso DPCM, validandone i contenuti e trasmettendo la relativa documentazione all'Osservatorio nazionale con possibilità, in caso di incongruenze, di proporre alle Province interessate soluzioni atte ad ottenere la conformità ai criteri sanciti dal richiamato DPCM;

dato atto altresì che ulteriore compito dell'Osservatorio regionale è quello di raccogliere le relazioni illustrative e tecnico-finanziarie trasmesse dagli Enti subentranti in esito al processo di trasferimento del personale, finalizzato al monitoraggio della condizione venutasi a creare;

dato atto pertanto che compito principale dell'Osservatorio regionale è quello di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;

ritenuto quindi, per i motivi sopra detti, di costituire con il presente provvedimento l'Osservatorio regionale di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, determinandone la composizione nel rispetto di quanto ivi stabilito e garantendo la rappresentanza di tutte le associazioni degli Enti locali appartenenti al Sistema regionale, individuando quali componenti:

- Il Presidente della Regione Piemonte;
- Il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Enti locali, Post olimpico;
- l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione civile;
- il Presidente di ANCI Piemonte;
- il Presidente di UPP;
- il Presidente di ANPCI Piemonte;
- il Presidente di UNCEM Piemonte;
- il Presidente di Lega delle Autonomie locali Piemonte;
- il Sindaco della città metropolitana di Torino;

stabilito che l'Osservatorio regionale, come costituito, si integra, per lo svolgimento dei suoi compiti, con l'Assessore regionale di volta in volta competente per materia, che è pertanto coinvolto nel processo decisionale di specifico riferimento;

stabilito inoltre che alle riunioni dell'Osservatorio regionale siano invitati i Presidenti delle Province piemontesi, in ragione dell'importante ricaduta che tale lavoro produrrà in particolare nei confronti di tali Enti;

stabilito che l'Osservatorio regionale costituito per il tempo necessario all'espletamento dei compiti delineati, adempie ai suoi compiti a titolo gratuito, pertanto la costituzione di tale organismo non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione;

stabilito che le funzioni di supporto tecnico-giuridico all'attività dell'Osservatorio regionale sono garantite dalla struttura della Giunta regionale, in relazione alle specifiche competenze istituzionali, attraverso:

- la Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura;
- la Direzione Risorse umane e Patrimonio;
- la Direzione Risorse finanziarie;
- la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste;

con il coinvolgimento ed il supporto specialistico delle altre Direzioni regionali competenti in relazione alle materie ed alle problematiche coinvolte nel processo decisionale da affrontare;

ritenuto che la struttura regionale potrà confrontarsi con i tecnici designati dalle Associazioni degli Enti locali per un utile raffronto giuridico e conoscitivo;

ritenuto, in considerazione dell'importanza del processo istituzionale in corso e della ricaduta che il conferimento delle funzioni regionali in capo ai diversi Enti può comportare in termini sociali ed economici, di avviare, parallelamente ai lavori dell'Osservatorio regionale che si istituisce con il presente provvedimento, tavoli di ascolto e confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e con le Associazioni di categoria, al fine di acquisire ogni elemento utile per l'adozione delle scelte regionali;

acquisito, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 della l.r. 34/98, il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali in data 10 ottobre 2014;

tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56;

nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo di Conferenza Unificata dell'11/9/2014 sottoscritto ai sensi dell'art. 1, comma 91 della legge 56/2014;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di costituire l'Osservatorio regionale in attuazione e nel rispetto dell'accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 91 della legge 56/2014;
- di stabilire che le competenze facenti capo all'Osservatorio regionale sono quelle delineate nell'accordo e ulteriormente specificate nella bozza di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio delle funzioni, come sintetizzate in premessa;

- di dare atto che compito principale dell'Osservatorio regionale è quello di formulare proposte sul tema della riallocazione delle funzioni in capo agli Enti locali;
- di determinare che l'Osservatorio regionale è composto dai seguenti soggetti istituzionali:
 - il Presidente della Regione Piemonte;
 - il Vicepresidente e Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Enti locali, Post olimpico;
 - l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione civile;
 - il Presidente di ANCI Piemonte;
 - il Presidente di UPP;
 - il Presidente di ANPCI Piemonte;
 - il Presidente di UNCEM Piemonte;
 - il Presidente di Lega delle Autonomie locali Piemonte;
 - il Sindaco della città metropolitana di Torino;

che si integra, per lo svolgimento dei suoi compiti, con l'Assessore regionale di volta in volta competente per materia, coinvolto nel processo decisionale di specifico riferimento;

- di stabilire che alle riunioni dell'Osservatorio regionale siano invitati i Presidenti delle Province piemontesi;
- di stabilire che l'Osservatorio regionale costituito per il tempo necessario all'espletamento dei compiti delineati, adempie ai suoi compiti a titolo gratuito, e la costituzione di tale organismo non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione;
- di stabilire che le funzioni di supporto tecnico-giuridico all'attività dell'Osservatorio regionale sono garantite dalla struttura, in relazione alle specifiche competenze istituzionali, attraverso:
 - la Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura;
 - la Direzione Risorse umane e Patrimonio;
 - la Direzione Risorse finanziarie;
 - la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste;

con il coinvolgimento ed il supporto specialistico delle altre Direzioni regionali competenti in relazione alle materie ed alle problematiche coinvolte nel processo decisionale da affrontare;

- di disporre che la struttura regionale potrà confrontarsi con i tecnici designati dalle Associazioni degli Enti locali per ogni raffronto giuridico e conoscitivo ritenuto utile;
- di avviare, parallelamente ai lavori dell'Osservatorio regionale che si istituisce con il presente provvedimento, tavoli di ascolto e confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e con le Associazioni di categoria, al fine di acquisire ogni elemento utile per l'adozione delle scelte regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)